



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 18

Dal 3 al 10 maggio 2020

TEMPO KAIRÒS

Carissimi,

mentre vi scrivo ancora regna l'incertezza circa quanto il governo disporrà riguardo alle nostre celebrazioni liturgiche. Attendiamo il famoso quanto misterioso "protocollo".

Devo confessarvi che subito dopo le comunicazioni del Presidente del Consiglio, domenica sera, sono rimasto sconcertato e, diciamo pure, contrariato. Ed ho condiviso il durissimo comunicato della Conferenza Episcopale Italiana in cui esprimeva il suo netto disaccordo con quanto deciso in modo unilaterale dal Decreto del Presidente del Consiglio. È chiaro che vivo con molta sofferenza questo tempo in cui veniamo impediti di incontrarci, guardarci in volto (per quanto oltre la mascherina), vivere la nostra Eucarestia come si conviene a questo sacramento: il popolo santo di Dio riunito per ascoltare la sua Parola e spezzare il pane. Credo che la mia sofferenza è anche la vostra. Sentiamo fortemente la mancanza di quell'evento-segno che è come l'acqua sorgiva che dà spirito e vita alla nostra esistenza, animata dalla fede.

Poi... è saggio dare tempo perché le prime reazioni emotive sedimentino, e si abbia una più equilibrata valutazione delle cose. Può essere che da parte delle autorità civili non si abbia abbastanza considerazione della sofferenza dei cristiani che nell'Eucarestia trovano motivo di conforto e sostegno, soprattutto in questo tempo così travagliato. È pur vero che entrano in gioco diverse e complesse considerazioni circa i rischi che la comunità corre per la salute di tutti noi.

Intanto ci siamo attivati per sopperire in qualche modo alle nostre Messe mancate. Anche le nostre parrocchie guspinesi hanno messo in opera un sistema tecnologico per trasmettere la celebrazione eucaristica domenicale utilizzando la piattaforma digitale You tube. In tanti si sono collegati (parecchie centinaia di "link"). È segno che tanti hanno avuto a cuore il bisogno di sentirsi ancora dentro una comunità di appartenenza. Rivedere la nostra Chiesa, i nostri Parroci e diaconi, risentire la voce e la Parola che la Chiesa riserva per quella domenica, rivedere (solo rivedere)

il Pane spezzato... è stato per molti motivi di conforto. E questo è bello. Anche se vedo un rischio serio. Che si ritorni ad una concezione della liturgia, in particolare della celebrazione Eucaristica, che avevamo superato da cinquant'anni a questa parte: alla Messa non si assiste, ma si partecipa! Così come l'abbiamo vissuta in queste domeniche, la Messa era celebrata dai soli preti. Ed è cosa che non vogliamo sia la realtà a cui ci abituiamo. Per dirla brutalmente e rozzamente: la Messa non può ridursi ad una messa in scena! I fedeli non possono e non devono essere spettatori, ma con-celebranti, parte attiva, come popolo di Dio sacerdotale che si incontra con il suo Signore Risorto. Mi riferiscono di qualche commento a quanto stiamo vivendo al presente: la Messa si segue meglio alla televisione o su you tube che quando si è in Chiesa con tante altre persone che ostruiscono la vista e disturbano la concentrazione. Quando poi la Messa trasmessa è quella del Papa, ancora meglio! Questo si può dire di una partita di calcio, ma non certo di una celebrazione liturgica. La Messa teletrasmessa è un ripiego, un surrogato, reso necessario dalla ristrettezza dei tempi. Ma, per dirla con il Papa, questa non è Chiesa! Teniamo la nostalgia e il desiderio di essere di nuovo partecipi con la verità anche dei nostri corpi, perché il Corpo di Cristo sia vero alimento. Prendo a prestito una brillante espressione dell'arcivescovo di Milano: la fotografia di un fuoco acceso non riscalda affatto una serata d'inverno!

Ma intanto, dopo aver lamentato questa mancanza, ci chiediamo cosa comunque ci può offrire questo tempo oltre le sofferte limitazioni. Nel linguaggio un po' ricercato della spiritualità biblica quando si parla di "tempo" lo si intende su due piani e due significati diversi. C'è il tempo che scorre, scandito dall'orologio e dal calendario, e può essere più o meno soddisfacente e vivibile. È quello che è, e possiamo fare ... ciò che è possibile. Un altro livello in cui si parla di tempo, in italiano è sempre lo stesso termine, ma nel linguaggio biblico è detto con un'altra parola: Kairos. È il tempo dotato di opportunità, perché visitato e abitato da Dio. Il credente è chiamato a cogliere questa opportunità, farla propria e viverla come tempo in cui Dio ci fa grazia. Appunto a noi, credenti, spetta andare oltre il tempo cronologico, oggi particolarmente... dis-graziato, e risalire e comprendere come questo è offerto a noi dallo Spirito come tempo di grazia. E potrebbe essere interessante, in questo tempo strano che volge al termine, esaminarci su quanto abbiamo colto di grazia offertaci in questi giorni. Qualcuno ha osservato che a fronte della Chiesa parrocchiale chiusa si sono aperte centinaia o migliaia di chiese, vive, che hanno celebrato l'incontro con il Signore Risorto. Sono le tante famiglie che, in casa, si sono ritrovate a pregare insieme, ad ascoltare la Parola di Dio, leggere una pagina di Vangelo, benedire i pasti. Vere e proprie "Chiese domestiche", come amavano definirle i Padri della Chiesa. E i fedeli laici hanno riscoperto e ridato espressione al loro sacerdozio,

quello dato dal Battesimo, e forse mortificato in genere dalla delega totale al sacerdozio ministeriale, quello esclusivo dei preti. Se questo è avvenuto (e certo è avvenuto in larga misura) allora questo tempo è stato un *kairòs*, un tempo di grazia. Se fino ad ora non l'abbiamo fatto abbastanza, approfittiamo del tempo che ancora ci è dato, per farlo diventare *kairòs*.

E poi è stata l'occasione anche per maturare un'altra attenzione. L'Eucarestia, dice il Concilio, è fonte e culmine della vita cristiana. Ma non è tutto. Tra la fonte e il culmine c'è tutta la vita, costituita dall'ascolto della Parola, dalla carità che crea comunione, dalla testimonianza che ha carattere missionario. Abbiamo forse ecceduto nel concentrare tutti i nostri appuntamenti comunitari nella celebrazione della Messa. La liturgia è più ricca e varia. E la vita cristiana non si esaurisce nella liturgia. Può essere che questa tempo di ristrettezza ci ha fatto riscoprire una ricchezza più varia della nostra vita spirituale.

Quando ci ritroveremo insieme a Messa, ci ritroveremo più ricchi, cresciuti in questa esperienza di povertà e di deserto, abitato dallo Spirito del Signore. Ripensiamo all'insegnamento dato da Gesù alla Samaritana e a tutti noi: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre... viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano». Siamo noi, la nostra intimità, le nostre relazioni d'amore, le nostre famiglie, il tempio in cui Dio si fa presente, e noi lo adoriamo in spirito e verità.

In attesa di vederci di nuovo, di persona, vi porgo un cordiale fraterno affettuoso saluto

Don Nico

Vita Parrocchiale

Giorno per giorno sapremo quanto ci sarà consentito vivere in appuntamenti comunitari.

Per ora, aderendo all'invito del Santo Padre Francesco, viviamo il mese di maggio, dedicato alla devozione mariana, recitando in famiglia il Rosario. Volendo dare un segno di preghiera comunitario, potremo condividere questa preghiera alla stessa ora. Mi unirò a coloro che potranno e vorranno, **recitando il Rosario la sera, alle ore 19, tutti i giorni di Maggio.**

Intanto vi do appuntamento per la Messa domenicale, trasmessa su you tube domenica alle ore 10.

CALENDARIO LITURGICO 2020

DOMENICA 3 MAGGIO bianco ✚IV DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore quarta settimana At 42,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla	10.00 – in diretta YouTube Santa Messa Pro Populo
LUNEDI' 4 MAGGIO bianco Liturgia delle ore quarta settimana At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,11-18 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente	7.30 – def. Anna Liscia
MARTEDI' 5 MAGGIO bianco Liturgia delle ore quarta settimana At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30 Genti tutte, lodate il Signore	7.30 – deff. Angelina Piccioni e Angelo Tuveri
MERCOLEDI' 6 MAGGIO bianco Liturgia delle ore quarta settimana At 12,24 – 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50 Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti	7.30 – deff. Antioco Scanu e Cesira
GIOVEDI' 7 MAGGIO bianco Liturgia delle ore quarta settimana At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20 Canterò in eterno l'amore del Signore	7.30 – def. Maria Fenu, Salvatore, Margherita
VENERDI' 8 MAGGIO bianco Liturgia delle ore quarta settimana At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato	7.30 – deff. Guido, Antonello, Andrea
SABATO 9 MAGGIO bianco Liturgia delle ore quarta settimana At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14 Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio	7.30 – Def. Sisinnio Sedda
DOMENICA 10 MAGGIO bianco ✚V DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore prima settimana At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12 Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo	10.00 – in diretta YouTube Santa Messa Pro Populo

Le Messe indicate in calendario verranno celebrate dal Sacerdote a porte chiuse, senza la partecipazione del popolo.

#iorestoacasa